

CASENTINO *telling*

**Dal racconto del territorio
verso nuove strategie di gestione**

Report **2** - secondo incontro del gruppo di co-progettazione

Fase: incontri di co-progettazione

Data: 19.09.19

Iniziativa promossa da:



Con il sostegno di:



In collaborazione con:



I partecipanti

All'incontro hanno preso parte:

Andrea Rossi, Ecomuseo del Casentino - Daniele Dei, Casentino NaturalMente, Pro Loco e Comune Castel San Niccolò - Rosetta Chianucci, Assessora alla Scuola e alla Cultura del Comune di Castel Focognano - Francesco Rossi, Raccolta rurale Casa Rossi - Monica Baccianella, centro di documentazione della cultura archeologica di Subbiano - Mauro Mugnai, Pro Loco di Cetica.

Ha facilitato l'incontro Giulia Maraviglia

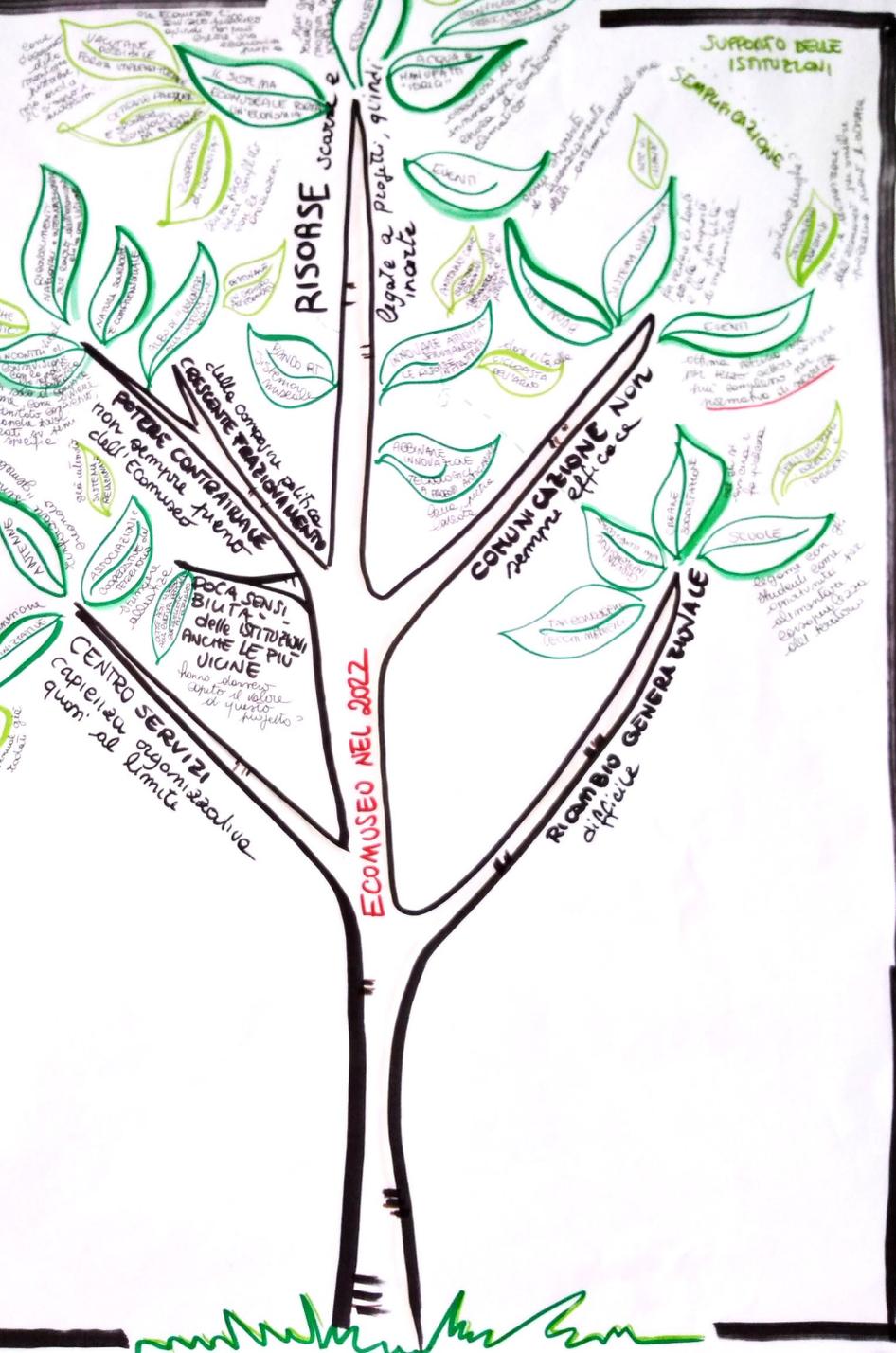
Intro

In apertura dell'incontro, **Giulia Maraviglia di Sociolab** ha ricordato la roadmap condivisa a luglio e ha riassunto sinteticamente le informazioni sintetizzate nel report del primo incontro che era stato precedentemente inviato ai partecipanti.

Alcuni partecipanti, quindi, hanno commentato dicendo di essere rimasti piacevolmente stupiti dalla lettura dell'appendice del report n.1, dove erano riportati i risultati dell'attività di analisi dell'attività dell'Ecomuseo condotta come primo step di Casentino Telling. La descrizione fornita, infatti, illustra un quadro ricco, articolato e interessante che, tuttavia, secondo i partecipanti, è poco conosciuto sul territorio.

La scarsa conoscenza è da attribuire non tanto alla mancanza di comunicazione - il sito web dell'Ecomuseo, ad esempio, è considerato un sito ben organizzato, completo ed efficace - quanto più alla mancanza di una condivisione diretta con gli attori istituzionali ed economici del territorio.

Proprio da questa riflessione, i partecipanti hanno approfondito l'analisi iniziata nel primo incontro supportati dalla facilitatrice che ha utilizzato come schema per condurre la discussione l'albero dei problemi e delle soluzioni.



L'albero dei problemi e delle soluzioni

I partecipanti si sono confrontati sulle criticità e i rischi individuati nel primo incontro per identificare possibili soluzioni sulla base delle quali iniziare a strutturare la pianificazione strategica **"Ecomuseo nel 2022: cosa possiamo fare insieme per progettare il suo futuro"**.

PROBLEMA 1 - RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI che si sostanzia in un crescente frazionamento della compagine politica di area del Casentino, nella scarsa sensibilità delle istituzioni, anche le più vicine, rispetto all'azione dell'Ecomuseo - *"hanno davvero capito fino in fondo il valore di questo progetto?"* - e in un "potere contrattuale" non sempre pieno dell'Ecomuseo. Su questo punto, i partecipanti credono che ci siano ampi spazi di miglioramento dal momento che il lavoro dell'Ecomuseo (frutto della visione con cui viene progettato) ha ricevuto importanti riconoscimenti a livello nazionale e internazionale che dovrebbero diventare patrimonio della comunità locale.

POSSIBILI SOLUZIONI

Sfruttare il momento favorevole attuale, in cui la Regione sta concretizzando importanti infrastrutture territoriali come la Ciclopista dell'Arno o strumenti di promozione territoriale come gli ambiti turistici che valorizzano la progettazione e azione congiunta dei Comuni segnando *“un cambio di passo nella coesione”*, per promuovere un rinnovato percorso di condivisione della visione dell'Ecomuseo.

I partecipanti fanno qui riferimento alla possibilità di organizzare una serie di incontri locali con le amministrazioni non tanto per comunicare le attività svolte - come avviene ad esempio nel Comitato Consultivo dell'Ecomuseo - quanto per affrontare insieme a Sindaci, Assessori e tecnici questioni specifiche.

A tal proposito, una delle questioni su cui potrebbe essere attivata una collaborazione operativa potrebbe essere quella della semplificazione delle procedure di sicurezza per l'organizzazione di piccoli eventi nelle antenne museali in difficoltà soprattutto quando gestite da piccoli privati e terzo settore.

Le pubbliche amministrazioni, inoltre, potrebbero supportare la rete ecomuseale con risorse umane specifiche, ad esempio destinando l'attività di alcuni volontari dell'albo volontari della cultura (che molti comuni stanno promuovendo) all'Ecomuseo.

PROBLEMA 2 - DIFFICILE RICAMBIO GENERAZIONALE E SCARSA PARTECIPAZIONE GIOVANILE

Come già anticipato nel primo incontro, questo problema è sentito in modo ampio e trasversale.

POSSIBILI SOLUZIONI

- sensibilizzare docenti e dirigenti scolastici per sviluppare progettualità congiunte che possano far conoscere il territorio, la sua cultura e la sua natura agli studenti. Quando questi entrano in contatto con iniziative e strutture si ha un ritorno immediato sia in termini di “fascino” che questi provano che di creazione di legami (ad esempio, capita che tornino con i genitori). Ma tutto questo passa necessariamente da una sensibilizzazione degli insegnanti che devono saper cogliere le opportunità didattiche offerte e stimolarne di nuove.
- coinvolgere i giovani che vogliono investire sul territorio e creare occasioni di incontro con i vecchi mestieri, oltre che strumenti di facilitazione del loro avvio imprenditoriale.
- creare soddisfazione nei giovani che si avvicinano per fare qualcosa, valorizzando il contributo che portano.

PROBLEMA 3 - RISORSE SCARSE E INCERTE

Il problema della scarsità di risorse economiche evidenziato nel primo incontro è stato discusso in modo approfondito. Da un lato è chiaro a tutti che il sistema ecomuseale costituisce un'economia per il territorio perché, attraverso le iniziative organizzate, cresce il numero dei visitatori e dei fruitori di ristoranti, negozi e in generale del sistema ricettivo. Dall'altro si evidenzia come maggiore è l'attività di coordinamento sovralocale e comprensoriale operata dall'Ecomuseo maggiori siano le potenziali risorse che si possono attivare.

Ciò detto, l'attività che genera economia ha un costo difficile da sostenere soprattutto per il Centro Servizi che non ha iniziative di autofinanziamento diretto (che invece sono occasioni importanti per sostenere le attività delle antenne) e che anzi cerca il più possibile di supportare anche economicamente le iniziative della rete ecomuseale. Il Centro servizi trae risorse presentando progetti a bandi di finanziamento ma questa è un'attività onerosa che crea una costante incertezza sul budget disponibile inibendo programmazioni di lungo periodo e ampio respiro.

Al momento l'Ecomuseo è un servizio pubblico e in quanto tale non può attivare forme di gestione imprenditoriale che possano creare entrate certe e costanti. Si fa però presente

come strutture simili - ad esempio l'Econuseo dell'appennino pistoiese - abbiano provato formule diverse pur non senza incontrare criticità.

POSSIBILI SOLUZIONI

- ampliare l'offerta di attività legate all'accoglienza e alla presenza di visitatori che si muoveranno sulle infrastrutture di mobilità dolce: le antenne potrebbero offrire ricezione ai pellegrini come "case dei cammini" e in generale si potrebbero progettare servizi e iniziative per rendere viva e vivace la ciclopista dell'Arno.
- Valorizzare le strutture e i manufatti presenti sul territorio.
- Individuare e coinvolgere sponsor e partner che in qualche modo fruiscono dell'economia creata dall'Ecomuseo e che quindi possono essere interessati a investire in una sua valorizzazione.
- Coinvolgere associazioni di categorie nello sviluppo e nella promozione di prodotti di artigianato artistico che, oltre a rafforzare gli artigiani del territorio, creino motivo di attrazione verso nuovi pubblici. In particolare, si ritiene particolarmente stimolante incentivare l'applicazione di nuove tecnologie ai prodotti dell'artigianato tipico (pietra lavorata, lana etc...).
- Riflettere su possibili forme giuridiche - fondazioni, cooperative di comunità - che possano supportare alcune

attività più di matrice imprenditoriale che potrebbero essere attivate dall'Ecomuseo pur con attenzione a non creare situazioni di conflittualità con le associazioni del territorio.

PROBLEMA 4 - COMUNICAZIONE NON SEMPRE EFFICACE

Come già evidenziato nell'incontro precedente e nell'introduzione di questo, in generale si ritiene che l'attività dell'Ecomuseo non sia conosciuta in modo completo, soprattutto per quanto concerne l'attività di coordinamento e i progetti trasversali.

Questo non viene attribuito a problemi specifici sulle modalità e i mezzi utilizzati per la comunicazione, ma più in generale viene considerato una conseguenza dei problemi precedentemente evidenziati, soprattutto del primo, il rapporto con le istituzioni e gli altri attori del territorio.

POSSIBILI SOLUZIONI

La soluzione passa quindi per il coinvolgimento diretto del territorio: si pensa cioè che uno dei principali frutti di una pianificazione strategica condivisa e partecipativa possa essere proprio quello di accrescere la consapevolezza del territorio circa il valore dell'Ecomuseo e delle opportunità che può offrire a ciascuno.

Temi e attori strategici per la pianificazione

I partecipanti, quindi, hanno iniziato a individuare possibili temi strategici da proporre nel seminario allargato di novembre e gli attori da coinvolgere

Temi

- **cammini e percorsi**: antenne come “case dei cammini”
- **ciclopista sull'Arno** (in via di inaugurazione): progettare e sviluppare attività e servizi che possano “dare vita” e animare questa importante infrastruttura regionale
- **scuole**: ampliare il coinvolgimento
- **feste e sagre**: fare crescere e valorizzare

Attori

- **sindaci** dei Comuni del Casentino
- **dirigenti scolastici e docenti** degli istituti comprensivi del Casentino
- altre **realità museali** del Casentino (museo della Lana e Planetario di Stia, Museo Archeologico di Bibbiena) e Parco Nazionale

- **partner operativi** dell'Ecomuseo (cooperative)
- **università**: dipartimento di Architettura di Firenze e Dipartimento di Lettere di Arezzo (già coinvolti in alcuni progetti dell'Ecomuseo)
- **imprenditori** del territorio: in particolare gli imprenditori del sistema ricettivo e le grandi aziende leader (es. A&C, Ceia, Aruba...)
- gruppi di **giovani** che stanno partecipando ai progetti trasversali dell'Ecomuseo
- frati, monaci e altri **attori che custodiscono il patrimonio territoriale**
- **RFI**



Prossimi passi

I partecipanti si sono salutati fissando le seguenti tappe:

- Approfondire l'ultimo punto affrontato - temi e attori strategici per il Seminario allargato di Novembre - nel prossimo incontro di co-progettazione, fissato per martedì 1 ottobre, in modo da raccogliere ulteriori spunti anche da partecipanti assenti all'incontro odierno;
- una volta data forma al Seminario, presentarlo alla Conferenza dei Sindaci (chiedendo che Casentino Telling venga messo all'Odg di una delle conferenze di ottobre) per condividere la visione con la parte politica e motivare i Sindaci a partecipare e far partecipare

Nella pagina che segue si riporta la roadmap aggiornata.

Roadmap aggiornata

Luglio (oggi) - I incontro

l'Ecomuseo nel 2022: quale futuro progetto insieme?

1

2

Seconda metà di Settembre

II incontro

l'Ecomuseo nel 2022: priorità e temi per la pianificazione strategica

Prima metà di ottobre

III incontro

Progettiamo e organizziamo insieme il seminario allargato

3

Seconda metà di novembre - debriefing

Analisi dei risultati e delle prospettive

5

4

Prima metà di novembre

Seminario con gli attori del territorio